

POSIZIONE DEI FONDAMENTI DEL SISTEMA DI ECONOMIA EPISTEMICA O "STANDARDISMO" [IN ALTERNATIVA AL CAPITALISMO]

NOTA: il testo è scritto interamente con carattere minuscolo

INDICE

posizione dei fondamenti del sistema di economia epistemica o “standardismo” [in alternativa al capitalismo].....	5
step_1: l’eccezione fa la regola.....	5
voce treccani "domanda" [economica]: fattore-k [punto 3.] della voce] sottolineato per la costruzione del paragrafo PTF1347 successivo.....	6
definizione di concetti economici [grafico della domanda] per la costruzione del paragrafo PTF1347 successivo.....	7
scala di maslow: adattamento [economico e demografico] per analisi polivalente/solo due dimensioni:] 1.] bisogni di realizzazione di sè [= beni di lusso = beni secondari o superiori]; 2.] bisogni di sopravvivenza [= beni essenziali o di prima necessità = beni primari o inferiori]/corrispondenti due classi sociali: ricchi e ceto medio [no poveri]/schema per la costruzione del paragrafo PTF1347.....	8
step_2: caratteri fondamentali dello standardismo [nuovo sistema economico mondiale -paradigma -, alternativo al capitalismo].....	9
studio a carattere economico [schema/integrazione al paragrafo PTF1347: [...]]: scala di maslow e struttura duale del sistema economico [mondiale]/ripresa dello schema STF184 [...]/schema aggiunto al paragrafo PTF1347 precedente...	10
voce domanda wikipedia [“curva di domanda”].....	11
voce offerta wikipedia [“domanda e offerta”].....	12
definizione della funzione politica fondamentale [tramite utilizzo dello schema STF201][definizione forse provvisoria]/implicazione: fondamenti dello stato [= autorità] universale.....	12
elementi di scienza politica: definizione della "funzione", o "segmento", "alpha" e del diaframma oppositivo/con problemi, correlati, di metodo diplomatico.....	13
elementi di economia epistemica: i tre fattori per la determinazione dell'indice ICSE [a sostituzione della moneta]/moneta pubblica e moneta privata.....	14

posizione e spiegazione del metodo della prenotazione [circa il rapporto scuola-lavoro] e delle graduatorie di merito anche nel settore privato [a causa della responsabilità sociale dell'attività di impresa: secondo l'articolo 41 della costituzione della repubblica italiana, da estendere al mondo intero].....	16
definizione della condizione [epistemica] di pareto/confronto con l'ottimo paretiano.....	17
lezione di economia politica: posizione teorica del sistema di economia epistemica o standardismo.....	18
critica e capovolgimento del grafico della domanda/il punto di unione tra microeconomia [grafico epistemico] e macroeconomia [grafico tradizionale].....	19
confronto tra il concetto classico del grafico della domanda e il corrispondente concetto epistemico.....	20
per la critica dell'economia politica [microeconomia e macroeconomia]/fondamenti dell'epistemologia economica.....	21
studio di scienza politica fondamentale: analisi dei bisogni fondamentali/posizione della "problematica di maslow".....	23
definizione della condizione dello "zero [= orizzonte] politico": cosa significa riformare il mondo/le condizioni base della politica/l'amore cristiano come una delle condizioni fondanti la responsabilità universale in senso politico.....	24
ipotesi [a carattere dilettantesco] per una nuova teoria dell'inflazione: la teoria del quadrato conservativo e gli effetti macroeconomici del "mark-up globale" di sistema.....	25
elementi di economia epistemica: concetti di frequenza economica, velocità monetaria, interferenza [circa le cause delle crisi di sistema]/con proposta.....	26
elementi di economia epistemica: la teoria del "superfluo" e il relativo modello del "cubo".....	27
elementi di economia epistemica: cubo-afv e cubo-bfv.....	28

il concetto di standardismo economico [e giuridico][proposta di sistema economico alternativo al capitalismo]: definizione del concetto di standard.....	29
da dove ha origine la povertà/definizione e proposta del concetto di esproprio naturale/[schema].....	30
definizione dello standardismo economico	31

posizione dei fondamenti del sistema di economia epistemica o “standardismo” [in alternativa al capitalismo]

1.] questo studio, di necessità breve [perché non si hanno né intelligenza né competenze in senso economico] ha il senso di chiedersi se sia possibile un sistema che vada oltre il capitalismo. qui non ci si limita a rispondere positivamente: si descrive direttamente come potrebbe essere il sistema alternativo [definito “standardismo”/concetto spiegato negli schemi], e ciò non “a caso” o in modo fantasioso: si riportano le più comuni critiche al capitalismo, ovvero quelle, strettamente scientifiche, che derivano dall’analisi dei concetti fondanti di esso: la curva di domanda e di offerta.

2.] ciò con due [grossi, e anche gravi] limiti: non si analizza l’offerta [curva di], né il concetto di prezzo di equilibrio, perché non si ha l’intelligenza per farlo. ma, come si vedrà, questo studio, tutto fondato sull’allargamento di una interpretazione della scala di maslow [definita multivalente], non necessita della critica di questi due concetti.

STEP_1: l’eccezione fa la regola

3.] si riporta la voce “domanda” [passi scelti] del lessico universale italiano [treccani], per riprendere una critica già esposta nel sito: il punto 3.] non è una eccezione: esso è l’aspetto fondamentale che mostra come la curva della domanda debba essere ristrutturata in base alla considerazione sotto definita come soglia di sopravvivenza: tutto il sistema economico mondiale deve produrre [offerta] tanti beni quanto sono quelli richiesti dall’intero genere umano dal punto di vista dei beni essenziali per vivere. la treccani dice che questo “fatto” sarebbe una eccezione !: su di esso va completamente ridefinito l’impianto produttivo mondiale, per cui la curva della domanda [si sostiene in queste tesi] riguarda solo i beni di lusso, cioè la parte alta della scala di maslow [tre schemi seguenti: riporto voce; definizione soglia di sopravvivenza: punto 3.] – fattore-K – della voce; schema di interpretazione allargata della scala di maslow]. quindi, il punto 3.], definito qui fattore-K, non è una eccezione alla curva di domanda, ma è il concetto fondamentale che fa sì che essa debba riguardare solo un aspetto del sistema economico.

voce treccani "domanda" [economica]: fattore-K
[voce riportata per sottolineare il punto 3.] della
voce, qui indicato ...

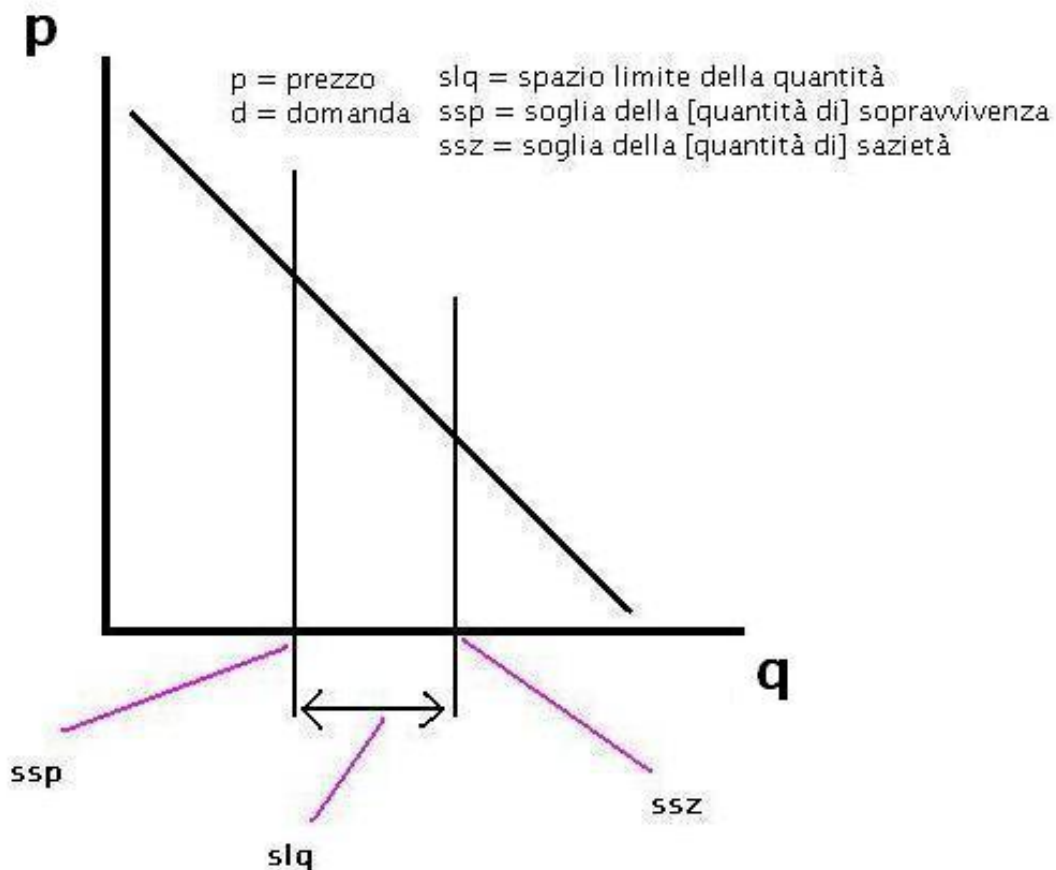
ECONOMIA. – S'intende, per *domanda individuale* la quantità di un bene che un individuo è disposto ad acquistare in un dato momento a un dato prezzo. Corrispondentemente, *prezzo di d.* è il prezzo massimo che l'individuo è disposto a pagare in un dato momento per una data quantità di un bene (prezzo che

Questa normalità, cui si è dato il nome di *legge della d.*, subisce però alcune **eccezioni reali**: 1) per i beni che soddisfano bisogni non facilmente contraibili (per es. tabacchi, medicine, ecc.), nel qual caso l'aumento del prezzo non provoca diminuzione della richiesta;

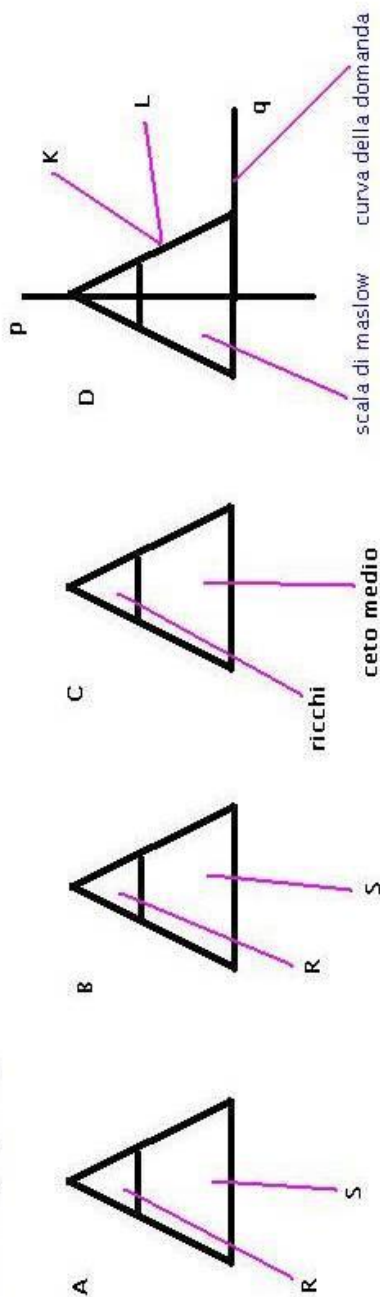
3) per i beni di prima necessità e di consumo generale (per es. il pane), per i quali l'aumento o la diminuzione del prezzo non si traducono rispettivamente in contrazione o dilatazione del consumo del bene stesso, ma inducono a ridurre o ad aumentare l'acquisto di altri beni;

definizione di concetti economici

GRAFICO DELLA DOMANDA



scala di maslow: adattamento [economico e demografico] per analisi polivalente/solo due dimensioni:
 1.) bisogni di realizzazione di sé [= beni di lusso = beni secondari o superiori]; 2.) bisogni di sopravvivenza
 [= beni essenziali o di prima necessità = beni primari o inferiori]/corrispondenti due classi sociali: ricchi e
 ceto medio [no poveri]



la piramide A mostra la scala di maslow qui considerata semplificata, come nel titolo dello schema [due livelli R e S: realizzazione e sopravvivenza]. la piramide B mostra le implicazioni economiche di questa concezione, a due livelli, microeconomico e aggregativo-macroeconomico: R significa pochi beni richiesti [vertice, di base minore], che sono quelli di lusso; S significa molti beni richiesti [base, di base maggiore], che sono quelli di massa. la piramide C ha valenza demografica: il vertice sono i ricchi, che sono pochi [piramide di base minore]; la base sono il ceto medio [piramide di base maggiore].

l'analisi della piramide D è fondamentale, e riunisce le tre analisi/piramidi precedenti. qui viene sovrapposta sulla piramide di maslow la curva della domanda [K], inclinata esattamente come il lato destro della piramide di maslow [L: da "lato"]; ciò significa questo: la quantità maggiore [verso destra] è proprio quella [sia a livello microeconomico-individuale, sia a livello macroeconomico-aggregativo] che corrisponde sia ai beni per la sopravvivenza [le spese maggiori in quantità sono quelle alimentari], sia alla loro quantità in senso demografico, perchè tutti gli uomini necessitano di cibo, e anche di una casa. la casa è bene raro [si compra una, due, tre volte in vita/negli u.s.a., in cui ci si sposta, anche dieci volte], ma è di massa, perchè tutti gli uomini hanno una casa [mentre non tutti, ma assai pochi, hanno i beni di lusso]. andando verso sinistra, verso l'asse della curva di domanda [quella del prezzo: l'ordinata], i prezzi aumentano, e la quantità diminuisce: infatti cala anche la popolazione, che sono i ricchi, e corrispondentemente cala la quantità, che è qui intesa non come minori beni dello stesso tipo, ma quelli di lusso. intendo dire questo concetto fondamentale: l'applicazione della curva della domanda alla scala di maslow, su cui essa viene sovrapposta, consente il "cambio del paniere" [secondo il funzionamento della domanda]: verso destra [base ampia della piramide] ci sono i beni di prima necessità, che sono di massa [grandi quantità]: verso sinistra [il centro in alto, verso l'asse] ci sono ora i beni di lusso: la base della piramide [il vertice] è piccola, la quantità dei beni di lusso è piccola, sia a livello micro, sia a livello macro-demografico.

una rifondazione del sistema economico mondiale può avvenire utilizzando la scala di maslow poli/multivalente. si propone di chiamare questo nuovo sistema, alternativo al capitalismo, con il nome di "standardismo", perchè i bisogni umani sono "uguali" [= standard], ed è proprio perchè essi sono uguali che nei bisogni di realizzazione di sé [= ricchezza e benessere] si scatena il conflitto [sociale, economico e spesso anche militare], che agisce sulla base della piramide [= povertà].

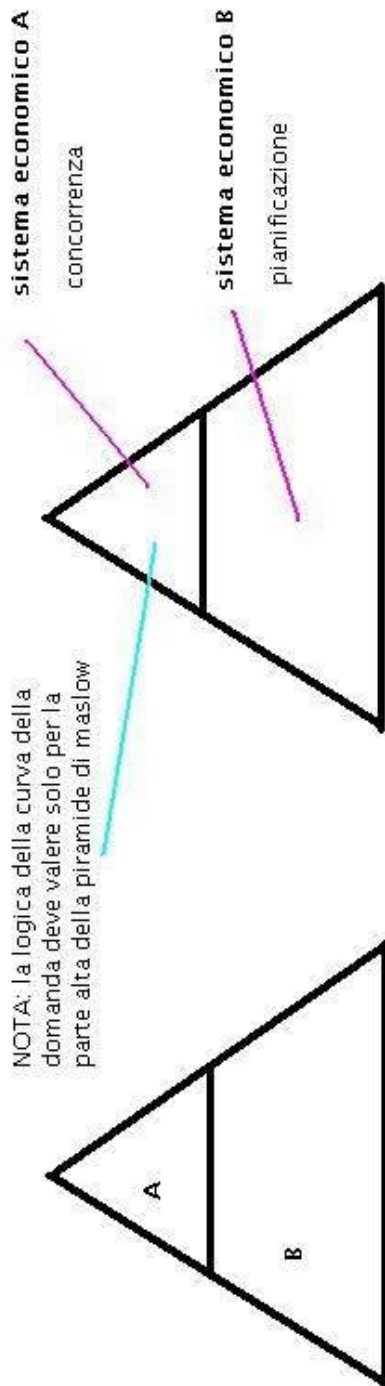
STEP_2: caratteri fondamentali dello standardismo [nuovo sistema economico mondiale -paradigma -, alternativo al capitalismo]

4.] esso divide il sistema economico produttivo mondiale [offerta] in due parti, secondo le due sezioni della scala di maslow, che sono le due classi dei ricchi e del ceto medio:

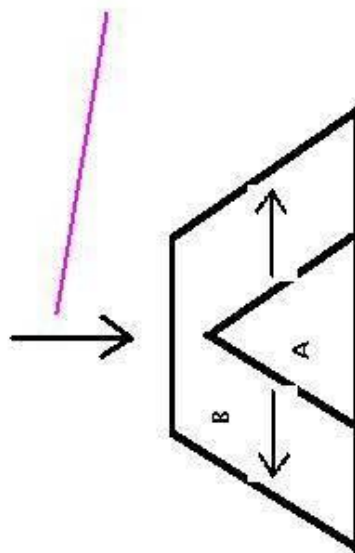
a.] sistema produttivo-A [a economia reale]: qui le imprese producono per i beni di lusso [si definisce semplificativamente bene di lusso quello della parte alta della scala di maslow: bene superiore, anche detto secondario, che appaga i bisogni di realizzazione di sé], ovvero superflui, e, gareggiando, possono fallire: il regime è di concorrenza, e agisce secondo la curva di domanda "classica" [non corretta].

b.] sistema produttivo-B [a economia simulata]: qui le imprese producono per i beni di massa [si definisce semplificativamente bene di massa quello della parte bassa della scala di maslow: bene inferiore, anche detto primario, che appaga i bisogni di sopravvivenza], ovvero di prima necessità, e, gareggiando in un regime di "gioco economico", le imprese non possono fallire realmente, perché questi beni devono essere prodotti in modo continuativo, senza rischi e senza sprechi [dovuti a imprese che nascono e a imprese che muoiono]. questo sistema non agisce secondo la curva di domanda, ma secondo il concetto di "spazio limite della quantità", che, secondo il sopra definito fattore-K, prescinde dal prezzo.

studio a carattere economico [schema/integrazione al paragrafo PTF1 347]: scala di maslow e struttura duale del sistema economico [mondiale]/ripresa dello schema STF1 84



nello schema STF1 84 viene definito il "problema politico fondamentale" come problema di maslow: alcuni si realizzano [= bisogno di realizzazione: vertice della piramide] arrecando svantaggi agli altri [= bisogno di sopravvivenza, violato]: sono i ricchi che causano la povertà dei poveri. questo problema viene associato alla critica epistemica della curva di domanda: quando si applica questa curva [= liberismo/capitalismo/equilibrio di mercato = prezzo di equilibrio] alla parte inferiore della scala di maslow, si crea la povertà. per questo la logica della curva di domanda viene riservata alla parte alta della piramide [beni di lusso], con la separazione tra sistema [= offerta] economico A e sistema economico B: il primo, a concorrenza, per i beni di lusso; il secondo, a pianificazione, per i beni di massa.



5.] sono possibili sovrapposizioni tra i due sistemi, perchè è possibile anche la concorrenza tra imprese del sistema B, quando ad esempio il pane, l'acqua e la pasta sono prodotti con "qualità" [ad esempio: "cibo per i ricchi"].

6.] si riportano ora due voci di wikipedia [passi scelti], che illustrano il rapporto tra microeconomia e macroeconomica, alcune definizioni di base, e quindi lo strumento concettuale [elementare] su cui si fonda questo paragrafo.

VOCE DOMANDA WIKIPEDIA ["curva di domanda"]

A.] La curva di domanda indica la relazione esistente fra la quantità di un dato bene ed il suo prezzo. Essi sono inversamente proporzionali, quindi al diminuire del prezzo la quantità domandata aumenta e viceversa.

B.] Generalmente si distingue tra: curva di domanda diretta che identifica, per ogni livello del prezzo, qual è la quantità che i consumatori sono disposti ad acquistare; ...

VOCE OFFERTA WIKIPEDIA ["domanda e offerta"]:

C.] In ottica macroeconomica, per la scuola neoclassica l'insieme delle domande dei singoli consumatori costituisce la domanda collettiva o domanda aggregata. ...

D.] In economia, per offerta si intende la quantità di un certo bene o servizio che viene messa in vendita in un dato momento a un dato prezzo.

E.] Si suppone che per ogni bene si possa tratteggiare una curva di offerta [...], rappresentante le diverse quantità messe in vendita dalle imprese di un bene o servizio in corrispondenza di ciascun prezzo.

F.] L'offerta individuale di un bene è la quantità di quel bene che i venditori sono disposti a offrire sul mercato in un determinato momento e a un certo prezzo. L'offerta collettiva è l'insieme delle offerte individuali.

DI SEGUITO SONO ESPOSTI TUTTI I SUCCESSIVI SCHEMI ATTINENTI A QUESTO MODELLO ECONOMICO

14/01/2014 [SEGUENTE ...

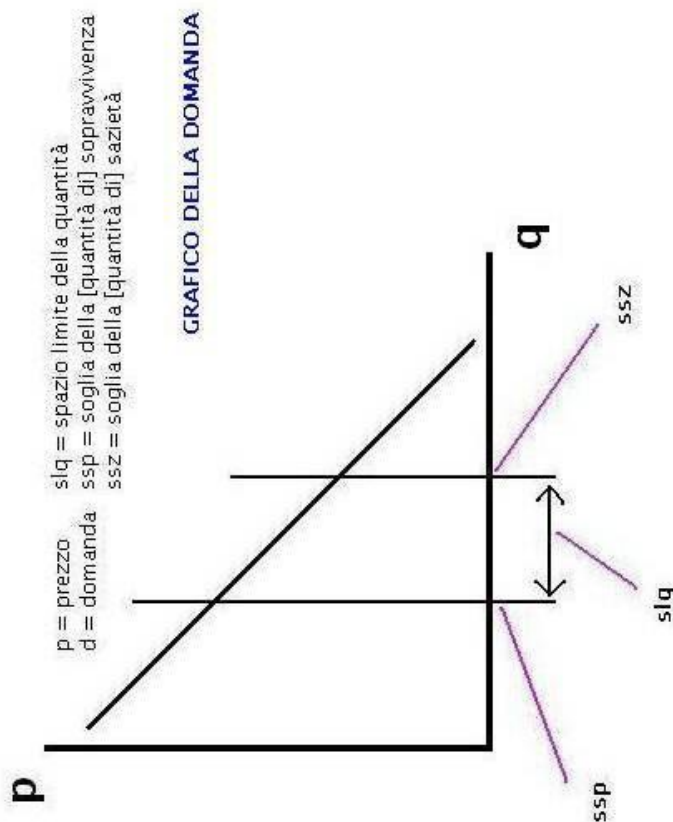
definizione della funzione politica fondamentale [tramite utilizzo dello schema STF201][definizione forse provvisoria]/implicazione: fondamenti dello stato [= autorità] universale

questo grafico della domanda è di tipo microeconomico. riguarda un singolo individuo. lo "spazio" slq è definibile come la quantità di beni corrispondente a una "sana e equilibrata alimentazione", giornaliera, a cui il singolo uomo non può rinunciare, e che quindi non è dipendente dal prezzo. questo paniere include: colazione [latte, tè e pane]; pranzo [pasta, carne e verdure]; merenda e cena. più le bibite.

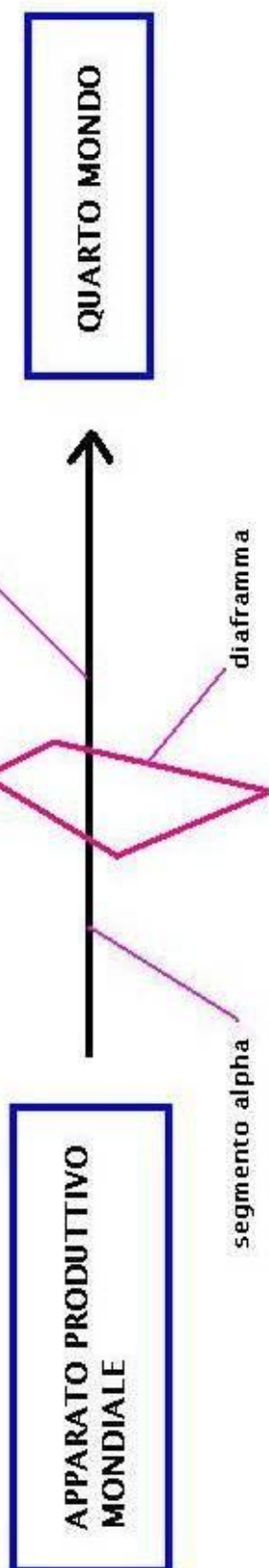
si definisce funzione politica fondamentale quella che impone al sistema economico mondiale [offerta] la produzione, giornaliera, di questo paniere [definito "di massima"] per il numero di uomini, donne e bambini nel mondo [ad esempio, sette miliardi di individui/dato non aggiornato]. questa è la condizione 1. [condizione-uno]. ad essa si aggiunge la condizione due [2.]: questo cibo, prodotto a prescindere dalle condizioni di mercato [ad esempio, costo dei fattori e prezzo di equilibrio][questo "a prescindere" in precedenti dati è stato detto "fattore-K"], deve essere portato a tutti gli individui [deve "raggiungerli"]. se ciò viene impedito, le forze armate devono ottenere questo obiettivo.

$$\text{QUANTITA' DI CIBO GLOBALE giornaliera} = Q [slq] \times 7.000.000.000 \text{ di individui}$$

conseguenza: la conseguenza è la condizione-tre [3.]: cioè la fondazione di una autorità mondiale [= stato universale; di dante, evidentemente], perché non può essere l'italia o la francia, ecc., a garantire la condizione-due. per andare contro regimi dittatoriali che producono la "fame nel mondo" è necessario una autorità la cui sovranità giuridica sia riconosciuta posta sopra ogni altro stato.



elementi di scienza politica: definizione della "funzione", o "segmento", "alpha" e del diaframma oppositivo/con problemi, correlati, di metodo diplomatico



questo studio non è utopistico, perchè qui non ci si chiede se sia possibile realizzare questi obiettivi. il segmento, o funzione, "alpha" [detto così] perchè corrispondente alla funzione primaria della politica, identificante l'obiettivo principale: sfamare i poveri] è qui definito come l'insieme delle azioni e procedure [anche riguardante, concretamente, il sistema dei trasporti] che servono per portare il cibo a chi ne ha bisogno. considerazione questa che evidentemente "prescinde" [condizione definita "fattore-K" nei precedenti dati] dalle condizioni di mercato, dal capitalismo, dal sistema, internazionale, degli scambi, e dal prezzo di mercato. e riguarda non solo i trasporti "economici" [civili], ma anche gli eserci del mondo. si definisce "diaframma" l'insieme dei fattori che pongono una barriera a questa determinazione, ovvero tutto ciò che [di politico, economico e militare, come un regime dittatoriale del terzo mondo] si oppone al segmento alpha. è detto questo ostacolo diaframma perchè, essendo superabile, o con la forza e la violenza dell'azione militare, o con la diplomazia, è come un vetro che non blocca la "luce" del segmento, ma lo filtra, facendolo passare. la diplomazia serve a capire quando non si può o non si deve usare la forza per superare l'opposizione delle resistenze [dovute a psichiatria globale, ai ricchi e agli apparati di sicurezza, da essi controllati] prodotte dal diaframma. questa analisi non è utopistica, perchè non dice "che si deve agire": ci si limita a: 1.] elencare la sequenza delle azioni e decisioni del segmento alpha; 2.] descrivere i sistemi che compongono il diaframma [ciò che si oppone al togliimento della fame dal mondo]. questi sistemi sono ad esempio lo stesso capitalismo, i ricchi, gli apparati di sicurezza [che detengono gli ordigni nucleari], gli stessi popoli della terra ["occidente"], se egoisti [e quindi "omicidi"]].

elementi di economia epistemica: i tre fattori per la determinazione dell'indice ICSE [a sostituzione della moneta]/moneta pubblica e moneta privata

1.] i tre fattori per la costruzione dell'ICSE [indice di capacità sociale–economica] sono:

- a.] invidia.
- b.] merito.
- c.] privilegio.

2.] effettivamente, si osservano e si riconoscono i pregi della moneta: essa è “neutra” perché dà piena libertà al soggetto di comprare ciò che vuole, in base alla sua capacità reddituale e patrimoniale.

3.] ma, a fronte di questo pregio intrinseco della moneta, si osserva che:

a.] alcuni soggetti non vogliono prevalere: essi vogliono solo sopravvivere, e subiscono i comportamenti di chi vuole prevalere. questi sono i soggetti invidiosi. l'invidia è moralmente giustificata.

b.] con la moneta è posso comprare quello che voglio. ma a volte sono possibili due paradossi:

b1.] io potrei aver bisogno di una casa, e invece, se sono squilibrato, spendo i soldi o col gioco d'azzardo, o comprando un'auto di lusso [e non ho una casa !]. e giusta questa libertà ? con l'ICSE sarei obbligato socialmente a provvedere ai bisogni primari [miei e della mia famiglia], e poi potrei soddisfare i bisogni secondari.

b2.] io posso acquistare beni di lusso anche se non sono ricco. ma i beni di lusso non sono tali perché siano comprati dai ricchi ? e perché, invece di darmi la possibilità di fare un acquisto “squilibrato” [secondo il punto b1.], non mi si vieta [in base al concetto di invidia] l'acquisto [diretto] dei beni di lusso ? come si vede la moneta mi dà ampia libertà, con effetti anche paradossali e negativi.

4.] la tesi è che la moneta può [e deve, se sono rilevati maggiori vantaggi] sostituita con l'ICSE, che seleziona, in base alla capacità, l'accesso [= acquisto] ai prodotti.

5.] i prodotti sono distinti in:

- a.] primari e secondari.
- b.] beni e servizi.
- c.] mobili e immobili.

6.] i tre criteri/fattori con cui è costruito l'ICSE individuale sono quelli di cui al punto 1.]. si osservi che:

a.] alcuni individui vogliono competere [gli “invidiosi”]; altri no. ai primi, in base al merito, è consentito l'accesso ai beni secondari, detti di “lusso”.

b.] è già stato mostrato un sistema economico [“mondiale”], paradigma sostitutivo del capitalismo [detto standardismo: paragrafo PTF1347 [...]] tutto costruito sulla distinzione tra offerta di beni primari e offerta di beni secondari.

c.] il merito è criterio/fondato, “oggettivo”, fondato [fondabile] sui titoli di studio e di lavoro [= esami e scatti di carriera, con curriculum vitae per gerarchie manageriali pubbliche e private].

7.] occorre individuare i vantaggi dell'ICSE sulla moneta, che siano superiori a quello della libertà, dato che la moneta è un gerarchizzatore/selettore “classista” di tipo “neutro” [ognuno con la moneta fa quello che vuole].

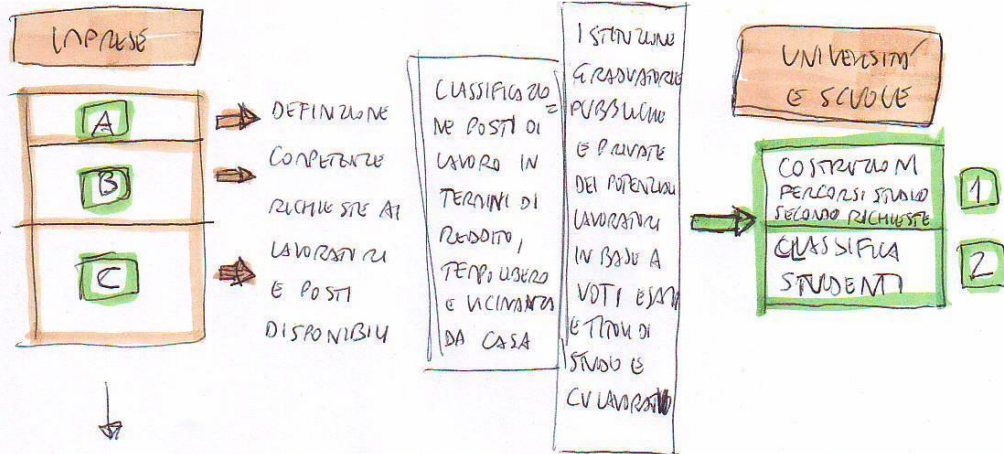
8.] si può anche prevedere [come mi ricordo avevo pensato anni fa] che il sistema economico-A [per i beni secondari, di “lusso”] sia quello privato e il sistema economico-B [per i beni primari, di “massa”] sia quello pubblico:

a.] il sistema-A usa la moneta "classica" [detta “moneta privata”].

b.] il sistema-B usa l'ICSE [indice di capacità sociale-economica, detto “moneta pubblica”].

posizione e spiegazione del metodo della prenotazione [circa il rapporto scuola-lavoro] e delle graduatorie di merito anche nel settore privato [a causa della responsabilità sociale dell'attività di impresa: secondo l'articolo 41 della costituzione della repubblica italiana, da estendere al mondo intero]

questo metodo è detto "della prenotazione" perchè le aziende "prenotano" nelle scuole gli studenti migliori, in astratto [senza sapere fin dall'inizio chi risulterà il migliore negli studi]. lo studente a sua volta, in base al rendimento, "prenota" l'azienda con il lavoro a lui più congeniale [per reddito, qualità, tempo libero, vicinanza da casa, ecc.]. questo sistema prevede anche la gerarchizzazione tra università e scuole [a ogni docente universitario è assegnato un contingente di insegnanti delle scuole superiori, medie e elementari]. il sistema è a doppia via: le imprese comunicano con le università per le posizioni dirigenziali, e con le scuole professionali per i lavori manuali. data la scientificità di questo metodo, esso può certamente essere esteso all'europa e al mondo [tramite il wto], perchè incide sulla capacità competitiva dell'intera nazione. il concetto è che un privato non può assumere gli "amici": anche per il settore privato è fatto obbligo assumere ["attingere"] solo dai migliori ai meno bravi, secondo le graduatorie di merito: locali, nazionali e continentali.



SISTEMA DELLE IMPRESE: A = DIRIGENTI
B = QUADRI
C = OPERAI

ANCHE LE IMPRESE PRIVATE, A CAUSA DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'IMPRESA, DEVONO ATTINGERE DALLA GRADUATORIA DI MERITO.

1 = NON SI TRATTA ^{solo} DELLA COSTRUZIONE DI PERCORSI DI STUDIO PERSONALIZZATI SECONDO I DESIDERI DEGLI ALUNNI. CI SONO "DUE VIE" "TRE VIE": IL PERCORSO STANDARD [quello di oggi]; il percorso personalizzato; quello secondo i desiderata delle imprese

2 = L'ELENCO DI LE IMPRESE STENDONO ^{INTE} LE FIGURE LAVORATIVE RICHIESTE, E LE SCUOLE [A LIVELLO LOCALE E NAZIONALE] LA CLASSIFICA DEGLI STUDENTI [DAI MIGLIORI AI MENO BRAVI]. NEL SETTORE PRIVATO L'IMPRENDITORE PUÒ ASSUMERE ^[solo] ~~FIGURE~~ FATTURARI, MA NON ARTICI.

definizione della condizione [epistemica] di pareto/confronto con l'ottimo paretiano

1.] il concetto di ottimo paretiano definisce la condizione per la quale non si può migliorare la situazione [economica] di un soggetto senza peggiorare quella di un altro.

2.] cosa significa creare ricchezza ? si può dare ricchezza a uno, senza togliere a un altro ?

3.] in una condizione in cui alcuni hanno molto e altri non hanno nulla, è necessario [secondo giustizia, al di là di una definizione di giustizia e della condizione utopica ad essa sottesa] che sia tolto a chi ha di più per dare a chi non ha nulla.

4.] ciò non significa che si debba togliere solo ai ricchi: va tolto a tutti in modo proporzionale alla propria ricchezza, se e solo se non si può dare a chi non ha nulla, senza togliere a chi ha molto.

definizione della condizione [epistemica] di pareto

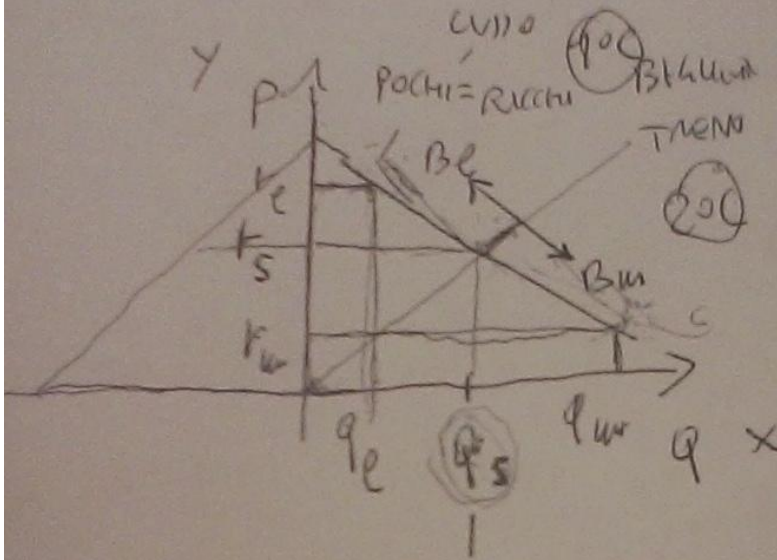
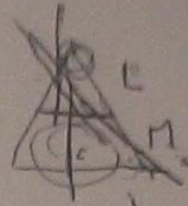
5.] secondo questa condizione, il passaggio dal capitalismo allo standardismo, che è il sistema in cui per i "beni di massa" [di prima necessità] non valgono il grafico della domanda e il prezzo di equilibrio [essi valgono solo per i "beni di lusso"], deve avvenire senza che sia arrecato danno ai ricchi, a meno delle condizioni di cui ai punti da 1.] e 4.] [un danno va arrecato non di struttura, ma perché sia dato qualcosa a chi non ha nulla].

nota: precisazione sulla definizione della condizione epistemica di pareto

la condizione epistemica di pareto dice in realtà questo: il passaggio dall'attuale sistema economico a uno "migliore" non deve arrecare danno a nessun soggetto [ricchi e ceti medio], a meno delle condizioni di cui ai punti da 1.] a 4.] = sì al danno, se necessario per togliere i poveri dalla povertà [a meno che non si riesca a produrre nuova ricchezza – per i poveri – senza toglierla a chi ne ha in aggiunta rispetto alla soglia di povertà, o meglio di "normalità", che è il benessere].

lezione di economia politica: posizione teorica del sistema di economia epistemica o standardismo

SCALA DI MASLOW



SOVRAPPORZIONE
DEL GRAFICO
DELLA DOMANDA
SULLA SCALA
DI MASLOW

$$Y = f(x)$$

$$x = f(y)$$

|

|

Q

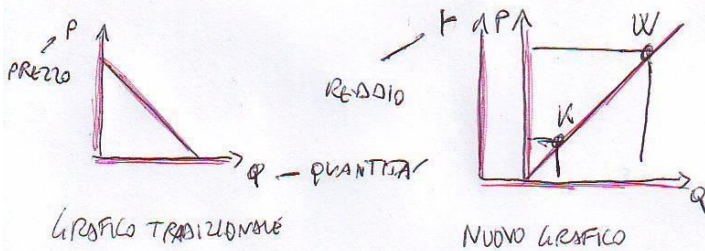
P

CRITICA E CAPOVOLGIMENTO DEL GRAFICO DELLA DOMANDA

[E' UNO STUDIO NUOVO CHE POTREBBE TENERE RAZO DI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE]

LA SOVRAPPOSIZIONE DI UNA ALTRA SCALA DI TRASLATO NE RENDERE VALIDA L'ANALISI - LETTERA ESISTENTE SOLO PER GLI EFFETTI MACROECONOMICI DEL MODELLO MICROECONOMICO, CHE QUI SI CRITICA OSSERVANDO IL COMPORTAMENTO REALE DELL'OPERAZIONE ECONOMICA.

NON SI PUO' DISGIUNGERE QUESTO COMPORTAMENTO DALLA DISPONIBILITA' DI CREDITO-DENARO, E QUINDI DALLA SUA CLASSE SOCIALE DI APPARTENENZA [ANCHE LA SCALA DI TRASLATO]. CON CIO' QUI SI SOSTIENE E SI DIMOSTRA CHE IL GRAFICO DELLA DOMANDA DEVE ESSERE CAPOVOLTO :



QUESTO E' IL GRAFICO REALE DELLA DOMANDA, NON DELL'OFFERTA !!!

PER LA MICROECONOMIA TRADIZIONALE, LO COMPRO POLO SE IL PREZZO E' ALTO, E CAPOVOLTO SE IL PREZZO E' BASSO. NON E' VERO! ACCADE INVECE QUESTO :

NON SEPARABILE DAI LIVELLI DI REDDITO INDIVIDUALI

- IL RICCO CONPR TANTO E SEMPRE A UN PREZZO PIU' ALTO [MASSIMA QUANTITA' E MASSIMO PREZZO]

W

QUESTO E' IL VERO COMPORTAMENTO REALE DELLA DOMANDA

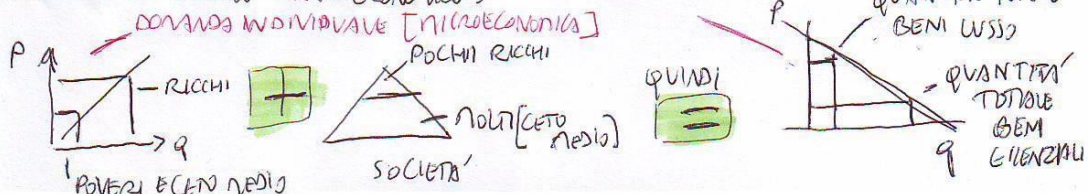
- IL POVERO E IL CETO MEDIO CONPR POCO E SEMPRE A UN PREZZO BASSO O MODERATO [MINORE QUANTITA' E MINORE PREZZO].

K

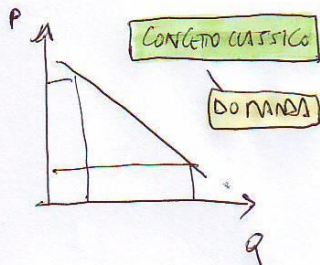
[IL BAMBINO RICCO HA PIU' GIOCHI E PIU' COSTOSI]

CON QUESTA ANALISI SI UNISCONO : PREZZO, QUANTITA', REDDITO, CLASSE SOCIALE, STRATIFICAZIONE SOCIALE.

L'OSSERVAZIONE DI CUI SOPRA INTENDE DIRE (CHE IL GRAFICO TRADIZIONALE E' VALEVOLO SOLO A LIVELLO MACROECONOMICO : **DOMANDA GLOBALE [MACROECONOMICA]**)



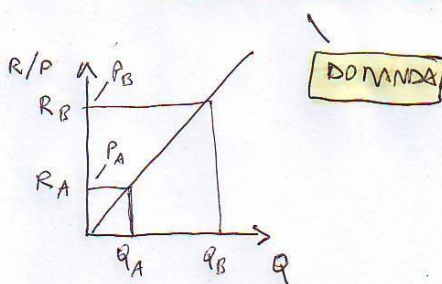
CONFRONTO TRA IL CONCETTO CLASSICO DEL GRAFICO DELLA DOMANDA E IL
CORRISPONDENTE CONCETTO EPISTEMICO



DI QUELLE NON CONSIDERATI
MANSUETAMENTE "ECCEZIONI".
QUESTO CONCETTO LO SI AOSTINA PERCHÉ LO SI
RITIENE VERO IN SENSO PSICOLOGICO-ECONOMICO.
INVECE È NON CORRISPONDENTE AL VERO SOLO
PIÙ PUNTI DI VISTA: 1.) PER UN DATO PRODOTTO
IL PREZZO È FISSATO E QUINDI NON SI VERIFICA IL

CASO DI AVERE A BASSO PREZZO O AD ALTO PREZZO [PUNTI NELL'GRAFICO DELLA
DOMANDA È QUÀ INCLUSO IL CONCETTO DI TRASFORMAZIONE DEL PANIERE]; 2.)
LA QUESTIONE DELLA TRASFORMAZIONE DEL PANIERE È DIMOSTRATA ANCHE DA UN
ALTRO PUNTO DI VISTA: SE IL BENE COSTA POCO IO NON NE COMPRO DI PIÙ [NON
SEMPRE E QUASI MAI]; ACCADE INVECE CHE COMPRO ALTRI PRODOTTI [E NON PIÙ
QUANTITÀ DELLO STESSO PRODOTTO]; 3.) INFINE, NON È VERO CHE SE IL PREZZO È
ALTO COMPRO POCO: IO COMPRO SE IL PREZZO È IN RAPPORTO ALLA MIA DISPONIBILITÀ
DI REDDITO.

CONCETTO EPISTEMICO



IL FATTO CHE UN CONCETTO SIA PIÙ ADE-
RENTE ALLA REALTÀ NON SIGNIFICA CHE AB-
BIA MINORE VALORE TEORICO. QUESTO
CONCETTO INOLTRE È ASSOLUTAMENTE PARADOSS-
SALE, PERCHÉ CAPOVOLGE IL GRAFICO
CLASSICO, FACENDO ASSONNARE AL GRADU-
O DELL'OFFERTA.

IL GRAFICO SI LEGGE COSÌ: SE HO POCO REDDITO, COMPRO PRODOTTI IN
BASSA QUANTITÀ [Q_A] A BASSO PREZZO [P_A]; SE HO MOLTO REDDITO
COMPRO PRODOTTI IN MAGGIORE QUANTITÀ [Q_B] A PIÙ ALTO PREZZO [P_B].
IL PREZZO PIÙ ALTO È LA QUALITÀ, E QUI P E Q SONO ^{IN} FUNZIONE DEL REDDITO R.

per la critica dell'economia politica [microeconomia e macroeconomia]/fondamenti dell'epistemologia economica

1.] mi ricordo quando, studente apprendista docente alla SSIS, protestavo con un professore: “ma professore, i presupposti dell’economia sono sbagliati”. mi guardava quasi con commiserazione, quasi a dire: “amico mio, non ci si può fare niente”.

2.] marx ha completamente sbagliato la sua critica economica: andava fatta il modo diverso.

3.] tutto l’impianto dell’economia [teorica e mondiale] si fonda su un concetto sbagliato [al quale non oddediscono neppure i topi in laboratorio, perché, quando sazi, cessano sia di mangiare che di accumulare ...]: il grafico della domanda.

4.] le critiche ad esso [“limiti”] presenti nella enciclopedia treccani e in questo sito ... [ad esempio:

a.] impossibilità di accedere ai pochi prodotti ad alto prezzo perché al di là del proprio reddito;

b.] il fatto che il proprio reddito possa essere inferiore al prezzo di equilibrio, con le conseguenze circa il fatto che il prodotto sia un medicinale essenziale o un prodotto alimentare necessario per sopravvivere;

c.] il fatto che la domanda di questi prodotti non dipende né dal loro prezzo né dal reddito - “domanda fisiologica” -, e si tratta di elementi che stanno al di sopra dell’economia, come diritti fondamentali della persona;

d.] il fatto che il ricco spenda di più solo se il prodotto costa molto, e comunque non spende di meno se il prodotto costa molto]

... dimostrano che il grafico della domanda è concetto teorico che è del tutto privo di capacità esplicativa circa il reale funzionamento del comportamento economico .../[altri esempi]

a.] [mio padre compra molte casse di acqua se sono scontate, ma mai più di sei casse;

b.] se il toner per me è a metà prezzo e nella confezione la quantità è doppia, non ne compro mai più di due pacchi, perché comunque costa molto;

c.] è inutile fare scorte di cibo che sia scontato, perché il cibo, come molti prodotti, scade nel tempo;

d.] se un prodotto tecnologico finisce col costare un quarto, come capita per i prodotti tecnologici dopo che non sono più novità, come i cellulari, io comunque non ne faccio scorte ...].

5.] ma tutta l’economia [teorica e mondiale] funziona su questo concetto: il grafico classico della domanda [se costa poco, ne compro molto, e costa molto, ne compro poco].

6.] da ciò deriva il fatto che tutto il sistema economico mondiale [capitalismo] è teoricamente squalificato: l’impianto di tutta la scienza economica è un’idea falsa [il grafico classico della domanda]. l’economia non è solo triste scienza, ma è anche una scienza falsa, teoricamente fasulla. è qui che marx avrebbe dovuto portare la sua critica, e non invece accettare questi fondamenti teorici della microeconomia.

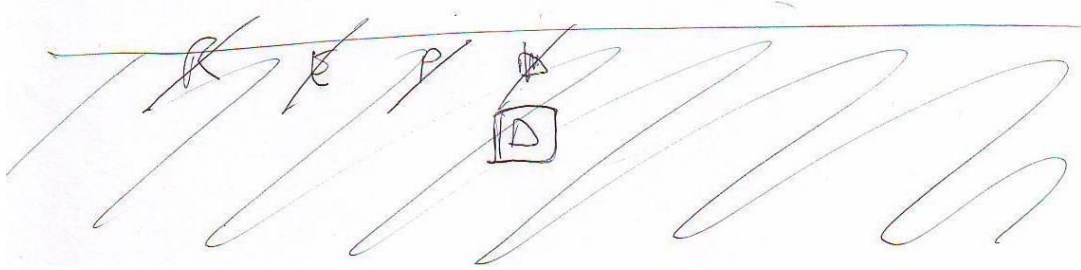
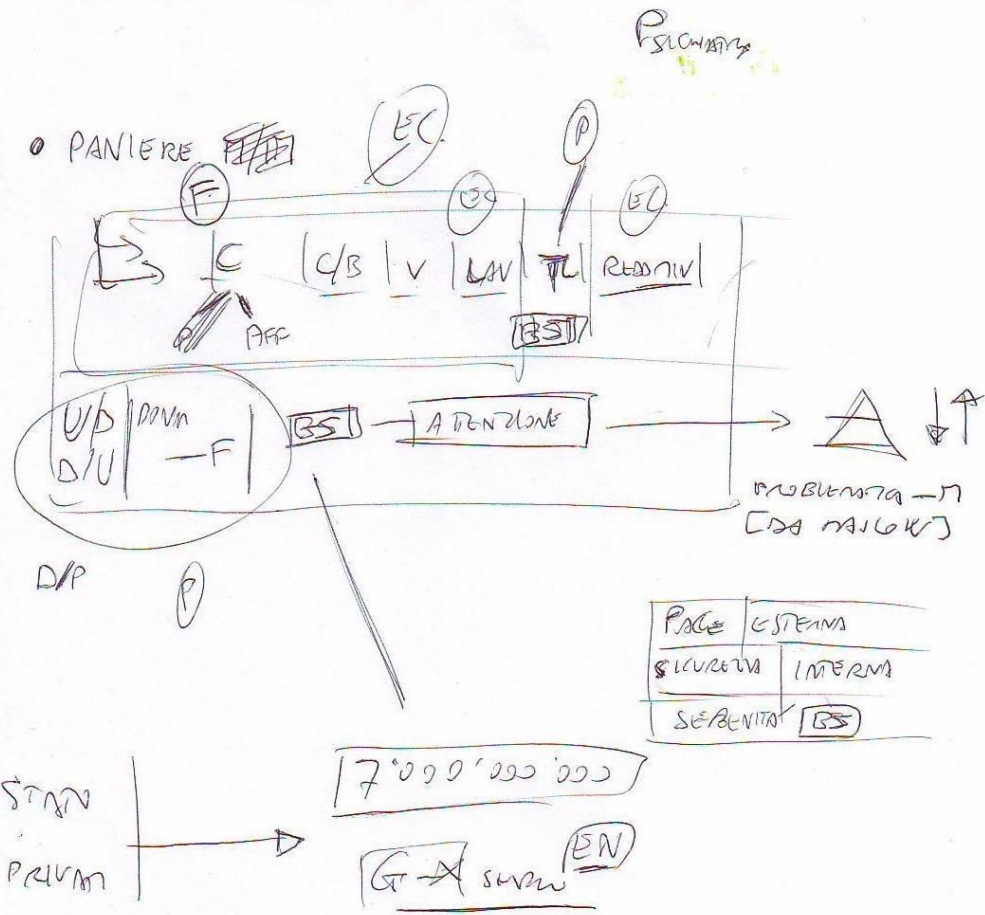
nota

l'episteme è attualmente costruito da un soggetto [io] di media intelligenza. sono considerazioni queste che anche gli studenti di una scuola media saprebbero fare. il vantaggio di queste analisi è che esse criticano i fondamenti dell'economia, analizzano un concetto di facile intuizione come il grafico della domanda, e quindi lo fanno sotto il profilo filosofico: ecco quindi che qui si fonda una "epistemologia economica":

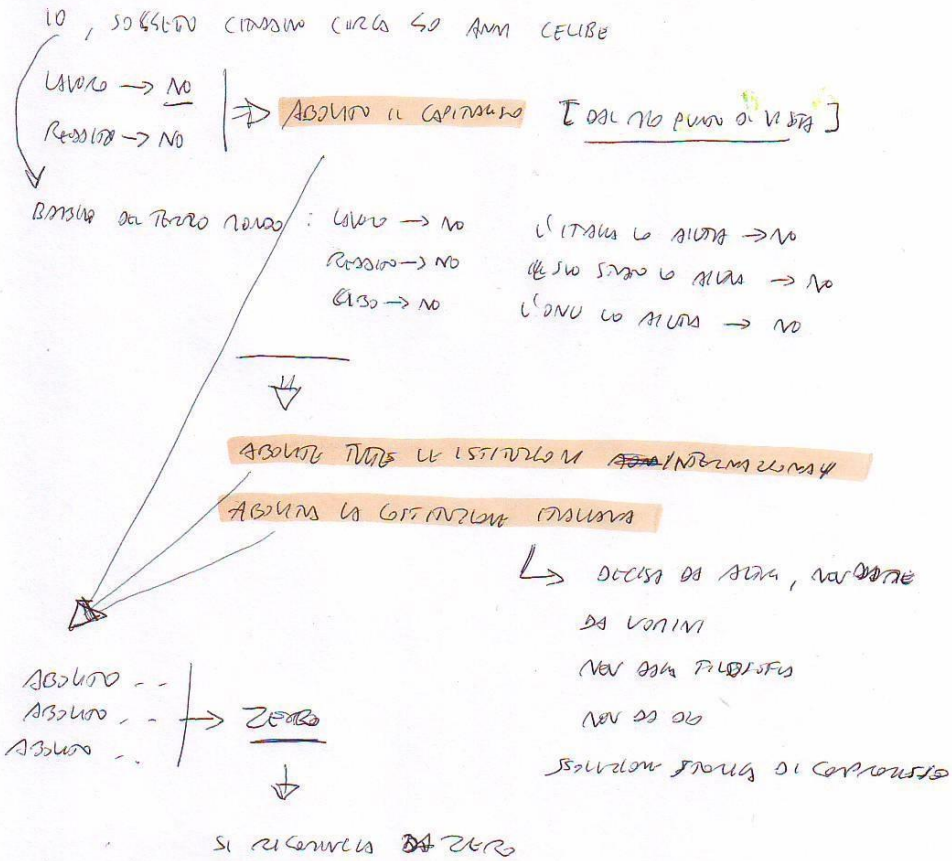
a.] essa è la scienza dei concetti economici costruita non per la loro giustificazione,
b.] ma per la loro critica fondamentale [ciò che mai la storia della filosofia ha fatto].

SCIENZA
 STUDIO DI POLITICA FONDAMENTALE
 LEZIONE

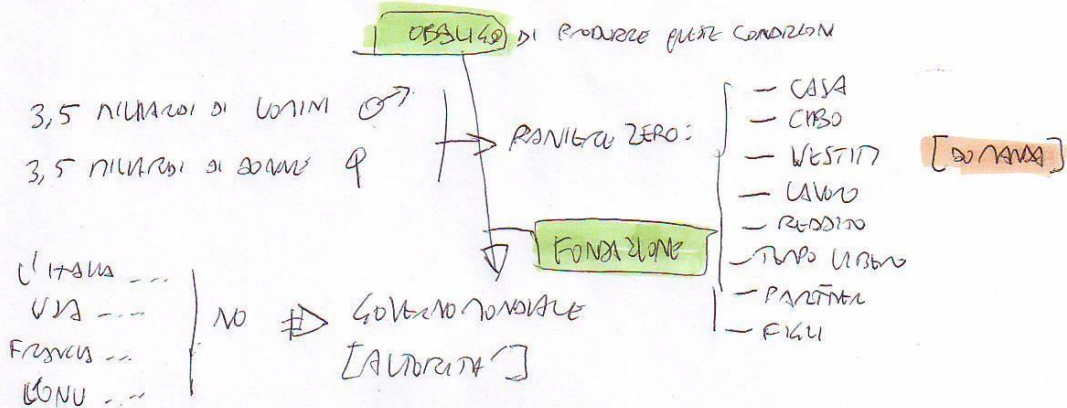
ANALISI DEL BUSINESS FONDAMENTALE



definizione della condizione dello "zero [= orizzonte] politico": cosa significa riformare il mondo/
 le condizioni base della politica/l'amore cristiano come una delle condizioni fondanti la
 responsabilità universale in senso politico



SI SETTA PRODOTTO MINIMALE [OFFERTA]: INTERESSE PUBBLICO E PRIVATO



IPOTESI PER UNA NUOVA TEORIA DELL'INFLAZIONE [DILETTANTESCA]: LA TEORIA DEL QUADRO CONSERVATIVO e gli effetti macroeconomici del "mark-up globale" di sistema

PER INFLAZIONE NON INTENDO QUI L'AUMENTO DEI PREZZI, MA LA PERDITA DEL VALORE REALE DELLA MONETA E DEL POTERE D'ACQUISTO DEL CONSUMATORE.

DUE PREMESSE, ANZI TRE: - questa teoria non è mai stata formulata o nessuno [A PUNTO NE SAPPÒ], ed è su STATA ESPOSTA NEL SITO.

IN ALTRA TERMINI, CON IL MARK-UP LE AZIENDE "RUBANO" AI CONSUMATORI IL VALORE REALE DEL LORO POTERE D'ACQUISTO, INDEBOLENDOSI UN TRASFERIMENTO DI RICCHEZZA DAL CONSUMATORE ALLA PRESA ASSOLUTAMENTE SCIENTIFICHE

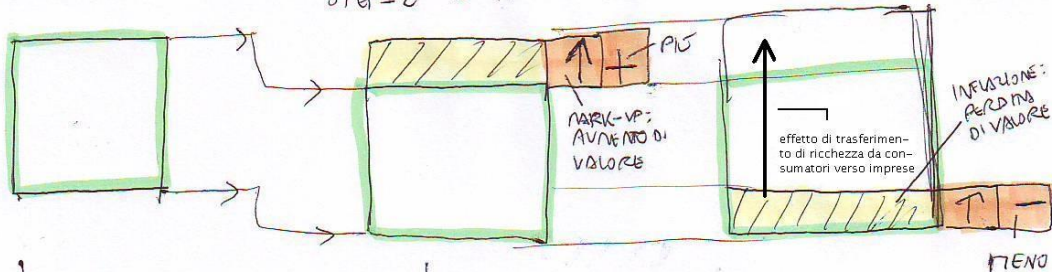
TEORIA:

IL MARK-UP È IL MARCOPO SUL COSTO: SE ALL'IMPRESA PRODURRE UN OGGETTO COSTA 50, LUI LO VENDE A 70, E IL GUADAGNO È 20. COME SI GIUSTIFICA QUESTO 20 E PUÒ ESSERE "GLOBALE" PRO'AVVERE?

STEP-1: IL QUADRO CONSERVATIVO

STEP-2: IL MARK-UP TOTALE

STEP-3: "LA COPERTA È CORTA"



questo quadrato indica la quantità di moneta totale del sistema e come si produce

PRODURRE TOTALE È IL LAVORO TOTALE DEL SISTEMA.

I PRODUTTORI CREANO ARTIFICIAMENTE VALORE. RISPETTO AL COSTO DEI FATTORI NECESSARI PER LA PRODUZIONE DEL QUADRO CONSERVATIVO, ESSI LI VENDONO A UN PREZZO MAGGIORE: MARK-UP.

L'AVVERE RICHIESTO UN PREZZO - VALORE SUPERIORE AL QUADRO CONSERVATIVO SOTTRAE MONETA AL SISTEMA, E CIO' GENERA LA PERDITA DEL SUO VALORE IN RAPPORTO ALLA FORMA TOTALE DI TUTTI I MARK-UP.

ELEMENTI DI ECONOMIA EPISTEMICA = CONCETTI DI FREQUENZA ECONOMICA,
VELOCITA' MONETARIA E INTERFERENZA
[CIRCA LE CAUSE DELLE CRISI DI
SISTEMA] / CON PROPOSTA

CONCETTO DI FREQUENZA ECONOMICA



UN SOGGETTO ECONOMICO [UOMO] ACQUISTA CON ALTA FREQUENZA CIBO,
MEDIA FREQUENZA UN COMPUTER E UN AUTOMOBILE, BASSA FREQUENZA
LA PROPRIA ABITAZIONE [ANCHE CON MUTUI VENTENNALI].

CONCETTO DI VELOCITA' MONETARIA

SI PUO' IPOTIZZARE CHE GLI SCAMBI AD ALTA FREQUENZA ECONOMICA
AVVENGONO CON ALTA VELOCITA' NELLA TRANSIZIONE DI MONETA [CIBO =
= I STANTE; COMPUTER = 1 GIORNO; AUTOMOBILE = ANCHE 10 ANNI
A RATE], GLI SCAMBI A BASSA FREQUENZA ECONOMICA AVVENGONO
CON BASSA VELOCITA' NELLA TRANSIZIONE [= PASSEGGIO] DI MONETA
[MUTUI PER LA CASA E I MACCHINARI INDUSTRIALI].

CONCETTO DI INTERFERENZA E CRISI DI SISTEMA [CICLICHE]

LA MONETA HA UN PARTICOLARE CARATTERE: ESSA AGISCE SULLO STESSO PIANO
GLI SCAMBI [BENI] AD ALTE FREQUENZA E VELOCITA' CON GLI SCAMBI
A BASSE FREQUENZA E VELOCITA'.

CIO' DOVREBBE INGENERARE [INSIEME ALL' EFFETTO DEL MARK-UP GLOBALE
DI SISTEMA] DISFUNZIONI NEL SISTEMA ECONOMICO A LIVELLO "MACRO"
[CRISI GLOBALI CICLICHE DI SISTEMA].

PROPOSTA

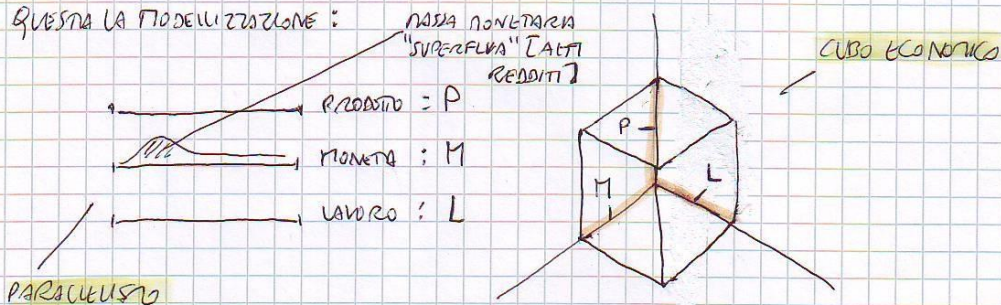
SI E' GIU' DISTINTA UNA "MONETA PRIVATA" DA UNA "MONETA PUBBLICA".

QUI SI PROPONE UNA DISTINZIONE TRA "MONETA VELOCE" [PER GLI
SCAMBI AD ALTA FREQUENZA = AL "DETTAGLIO"] E "MONETA LENTA"
[PER GLI SCAMBI A BASSA FREQUENZA = AL "INCIROSSO"]. LA RESOLUZIONE
[CAMBIO] TRA I DUE TIPI DI MONETA DOVREBBE EVITARE LE CRISI ECONOMICHE.

ELEMENTI DI ECONOMIA EPISTEMICA: LA TEORIA DEL "SUPERFLUO" E IL RELATIVO MODELLO DEL "CUBO"

LE DIMENSIONI DELL'ECONOMIA DA PRENDERE QUI IN CONSIDERAZIONE SONO FORSE PIU' DI TRE, MA QUI SE NE CONSIDERANO TRE PER ORIGINARE IL "CUBO ECONOMICO", MODELLO DEFINIBILE COME TEORIA DEL PARALLELISMO ECONOMICO. SECONDO ESSA, ESISTE UNA CORRISPONDENZA BIUNIVUCA TRA QUESTE TRE DIMENSIONI ECONOMICHE: PRODOTTO GLOBALE [OFFERTA] O PRODUZIONE; MASSA MONETARIA [CHE CONSENTE GLI SCAMBI / SI PUO' IPOTIZZARE UNA FORMA DI "BARRATO INDIRETTO"]; JENARRE EFFICACE COME "BANCA DEL TEMPO": MA LA FINE IL VERO VALORE ECONOMICO STA NELLA QUANTITA' DI LAVORO; E LAVORO [L'APPLICAZIONE INTERNA DI REDDITO ACCUMULATO].

QUESTA LA MODELLIZZAZIONE:



IL CONCETTO ESPRESSO DAL MODELLO DEL CUBO E DALLA TEORIA DEL PARALLELISMO [CORRISPONDENZA BIUNIVUCA] E' SEMPLICE: LA MONETA DEVE ESSERE QUELLA QUANTITA' CHE CIRCOLA, NEGLI SCAMBI, TRA LAVORO [REDDITO] E PRODOTTO [MATERIE PRIME, IMPIANTI E AZIENDE, PATRIMONIO]; OGNI QUANTITA' SUPERIORE AL PERFETTO PARALLELISMO INGЕНERA INFLAZIONE E CRISI SISTEMICHE [CICLICHE].

QUESTA E' INDI LA TEORIA DEL SUPERFLUO = OGNI REDDITO MAGGIORE A UN LAVORATORE IN PIU' RISPETTO AL PARALLELISMO E' COME MAGGIORE MONETA RISPETTO AL NECESSARIO PER GLI SCAMBI; IL PIU' INTERFERISCE SU DI ESSI, INGЕНERANDO CRISI [ESEMPIO: ALTO REDDITO DI UN ALTO DIRIGENTE].

UNA CRITICA A QUESTA TEORIA E' CHE L'ALTO REDDITO SERVE PER GLI SCAMBI DI "PATRIMONI" [AD ES. IMMOBILIARI]. A CIO' SI RISPONDE CHE AD ESSI ACCADE OGNI LAVORATORE, CON LA SOMMA DI PIU' REDDITI ACCUMULATI NEL TEMPO (= RISPARMII).

ELEMENTI DI ECONOMIA EPISTEMICA : CUBO-AFV E CUBO-BFV

SI SONO DISTINTI SCAMBI AD ALTA FREQUENZA E VELOCITA' DI TRANSIZIONE PRODOTTO/MONETA [AD ESEMPIO, PER IL CIBO] E SCAMBI A BASSA FREQUENZA E VELOCITA' DI TRANSIZIONE [AD ESEMPIO, ^{LA} CASA].

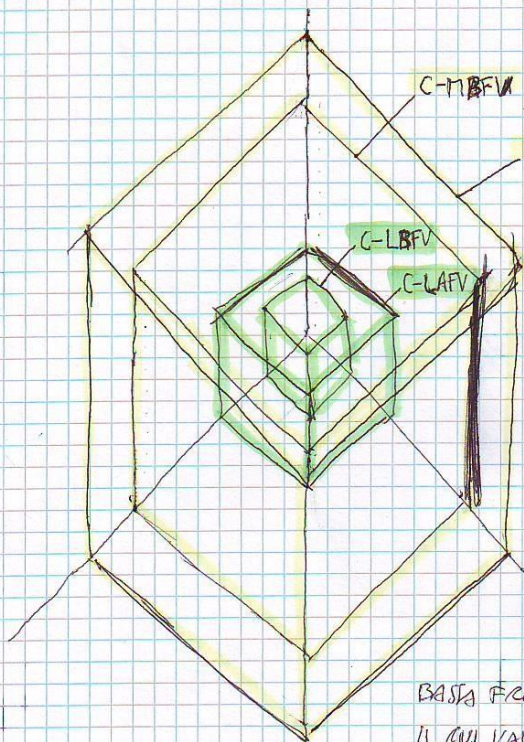
ALTRI ESEMPLI : "BENI DI MASSA" [BASSA QUALITA'] E "BENI DI LUSO" [ALTA QUALITA'].

NELL'ANALIZZARE LA CAUSA DELLE CRISI ECONOMICHE, IDENTIFICATA DA ME NELLA QUANTITA' DI MONETA IN "SUPERFLUO" [TEORIA QUANTITATIVA DAL RAPPORTO TRA "STAMPARE MONETA" E INFLAZIONE], SI DEVE DISTINGUERE TRA I CONCETTI SEGUENTI :

$\left\{ \begin{array}{l} C-M \\ C-L \end{array} \right.$	$\left\{ \begin{array}{l} C-BFV \\ C-L \end{array} \right.$	CON	C-M = CUBO MASSA
			C-L = CUBO LUSO
			C-AFV = CUBO PER I BENI

I QUATTRO CUBI SONO COSI' RAPPRESENTABILI =

AD ALTA FREQUENZA E VELOCITA' DI ACQUISTO
 C-BFV = CUBO PER I BENI A BASSA FREQUENZA E VELOCITA' DI ACQUISTO.



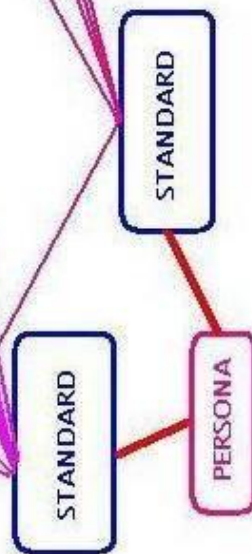
INFATTI = I BENI DI LUSO A BASSA FREQUENZA, COME LE CASE DEI RICCHI, SE SOMATI TRA LORO, E QUIVALGONO A UNA MASSA MONETARIA, PER LAVORATORI AD ALTO REDDITO, INFERIORE A BENI DI LUSO AD ALTA FREQUENZA [COMPUTER COSTOSI PER PROFESSIONISTI], E QUESTI AI BENI DI MASSA A BASSA FREQUENZA [COSE DEL COTO MEDIO], IL CUI VALORE [CREDO] E' INFERIORE A

QUELLO DEI BENI DI MASSA AD ALTA FREQUENZA [CIBO, COMPUTER, BENI DI LAVORO CONSUMO]. CIO' DISTINTO, IL PUNTO DI UNIONE E INTERFERENZA TRA LE ECONOMIE "L" [LUSO, CON, PREVISTA, "MONETA PRIVATA"] ED "M" [MASSA, CON, "PREVISTA", "MONETA PUBBLICA"] STA NEL FATTO CHE LA SOMMA NEL TEMPO DI REDDITI BASSI CONSENTE L'ACCESSO SU A C-MBFV, SU A C-L^{AFV}_{BFV}; E CIO' E' DA GUITARE CON L' "INDICE CLASTISTA" DI CAPACITA' SOCIALE-EGUOTICA

il concetto di standardismo economico [e giuridico][proposta di sistema economico alternativo al capitalismo]: definizione del concetto di "standard"

il capitalismo non è e non è mai stato "capitalismo". un'impresa come la ex-zanussi non si è mai caratterizzata nell'immaginario collettivo per il suo "capitale" [capitale sociale], nè per gli utili e profitti, dei soci e di lino zanussi [che diceva: "non sono e non mi interessa essere ricco"]. la zanussi era essenzialmente il suo prodotto: lavatrici, frigoriferi e lavastoviglie, e poi televisori [seleco], quindi nel capitalismo l'impresa è queste tre cose: il prodotto, e quindi l'"apporto sociale" dell'industria [responsabilità sociale], lavoro e quindi progresso civico e civile; infine l'utile. l'imprenditore [come diego della valle] non si identifica mai con il proprio profitto. del vecchio è pago perchè al proprio profitto egli lega un prodotto: nel primo caso, la scarpa, di particolare pregio; nel secondo caso, l'occhiale. questo è quindi il capitalismo: prodotto [bene o servizio] e profitto [mai solo il profitto, mai solo il capitale]. ciò posto, la differenza tra capitalismo e standardismo è che nel capitalismo al centro del sistema economico sta l'impresa, nello standardismo al centro del sistema economico sta l'uomo, inteso e definito come uno "standard".

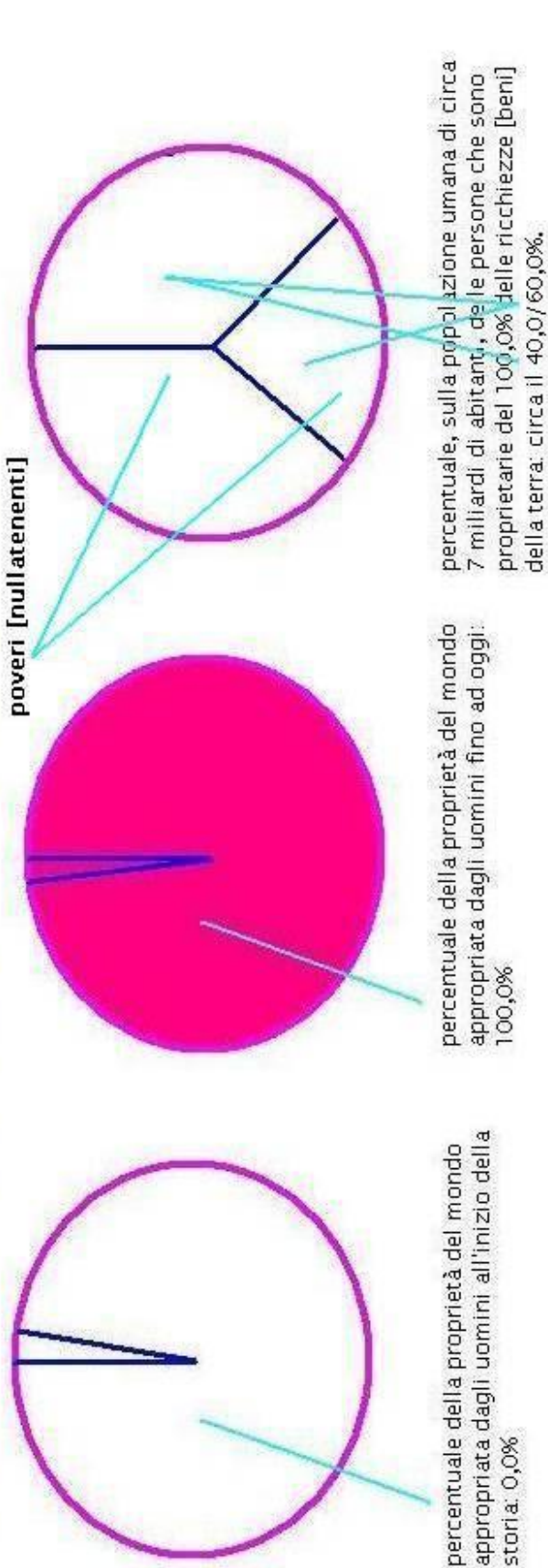
l'uomo è inteso come standard perchè tutti gli uomini, che hanno diverse capacità e esigenze, sono accomunati dagli stessi bisogni, definiti secondo la scala di maslow [modello sociologico dei bisogni umani posto al centro dello standardismo economico]. infatti tutti gli uomini hanno bisogno di: una casa [anche in affitto]; vestiti; cibo; tempo libero; lavoro; un partner [questo non sempre tutti gli uomini e le donne]; forse una patria [ovvero la stabilità della casa o di un "luogo" affettivo]; reddito, un minimo di patrimonio; denaro; oggetti per vivere; divertimento. questo/insieme di bisogni, che caratterizza ogni uomo, è definito "standard".



il concetto fondamentale è che mettere al centro l'impresa può non soddisfare questi bisogni per tutti gli uomini, perchè, essendo i bisogni simili, essi entrano in conflitto tra loro [nella parte alta della scala di maslow: bisogni di realizzazione e principio di invidia]. occorre allora che tutto il sistema economico [dal lato dell'offerta] sia incentrato sull'uomo [=standard], i cui bisogni formano la domanda.

lo standardismo giuridico è la dimostrazione dello standardismo economico. esso dice che gli uomini hanno gli stessi diritti [e doveri] perchè appunto gli uomini sono "uguali" tra loro. lo standard giuridico è l'insieme di questi diritti. poichè sono uguali, hanno gli stessi bisogni.

da dove ha origine la povertà/definizione e proposta del concetto di "esproprio naturale"/[schema]



che cos'è la povertà? molto semplicemente [tutti gli studi epistemici sono elementari], la povertà è dovuta al fatto che tutti i beni della terra non appartengono al 100,0% della popolazione, ma a una sua parte, e quindi la parte rimanente [60,0/40,0%] rimane priva di questi beni. non solo: perchè si abbia povertà, questa parte della popolazione non deve avere nè un reddito per comprare o accedere alle ricchezze già appropriate, tramite l'acquisto e lo scambio, nè un lavoro necessario per avere questo reddito. è come se io andassi per la strada, nella mia città, e fossi senza denaro e senza lavoro, e anche senza una casa: l'istinto di sopravvivenza mi porterebbe subito alla CARITAS, ma è lontana. dovrei raggiungere una mensa, andrei in una parrocchia. qui chiederei un panino. dove dormire? dai parenti mi vergognerei. i poveri forse non hanno parenti a cui rivolgersi. se fossi povero, sarei senza mezzi e lo stato non mi aiuterebbe. ma lo stato serve solo per aiutare. i ricchi hanno fatto dello stato uno strumento di salvezza inerme: che di fatto non aiuta. le CARITAS sono della chiesa [...]. l'esproprio naturale è il processo con cui lo stato deve togliere a chi ha per dare a chi non ha. in ciò starebbe in parte l'essenza dello stato oggi. l'essenza dello stato è proteggere l'uomo e quindi lo stato [e non le CARITAS] deve eliminare la povertà e le sue cause ["economiche"]. l'esproprio naturale è detto "naturale" perchè avviene secondo il [in nome del] diritto naturale [di ogni uomo a non essere povero].

definizione dello standardismo economico

1.] si tratta di un nuovo sistema economico, che integra il capitalismo e ne corregga i difetti.

2.] esso è definito standardismo perchè i bisogni dell'uomo sono uno standard identico per ogni uomo:

a.] avere una casa,

b.] un lavoro,

c.] cibo,

d.] bevanda,

e.] tempo libero,

f.] un minimo di reddito,

g.] vestiti

h.] [non serve all'uomo invece un minimo di patrimonio: la casa può essere in affitto].

3.] questa condizioni minime sono la domanda individuale che lo standardismo semplicemente moltiplica per 7 miliardi di persone: questa è la domanda economica globale, non espressione di quantità di equilibrio, ma pura espressione dei bisogni.

4.] a fronte di essa deve esserci per legge l'offerta globale.

5.] insegna maslow che alcuni bisogni [di realizzazione di sè] sono superiori, e quindi sono conflittuali, come il lavoro e il reddito superfluo.

6.] essi, nello standardismo, sono appagati tramite la meritocrazia, con stringenti criteri per valutare il merito nello studio e nel lavoro.

7.] il sistema economico viene rigidamente diviso in pubblico e privato:

a.] quello pubblico appaga i bisogni primari della scala di maslow [detti "di massa"],

b.] quello privato appaga in regime di libera concorrenza i bisogni superiori [detti "di lusso"].

8.] sono quindi previste due monete:

a.] pubblica.

b.] privata.